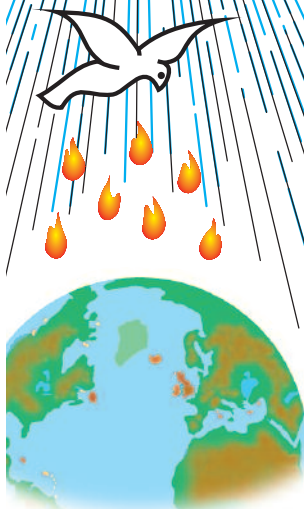


POTENZA DIVINA D'AMORE

Poste Italiane S.p.A. Spedizione in Abbonamento Postale
D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1 comma 1 DCB - Roma
Settembre 2012 Anno XXII - n. 9

DIO
È
AMORE



*Sei splendida per la tua origine regale:
con Cuore devoto, Maria
invochiamo il tuo Soccorso!*

Lo Spirito Santo e la sua azione santificatrice

di Padre Reginaldo

Nel colloquio con Nicodemo, Gesù afferma: " In verità, in verità ti dico, se uno non rinasce dall'alto, non può vedere il Regno di Dio ... In verità, in verità ti dico se uno non rinasce dall'acqua e dallo Spirito, non può entrare nel regno di Dio" (Gv 3,3.5). C'è dunque per tutti noi una seconda

nascita, dopo quella naturale: la rinascita soprannaturale nel Battesimo, mediante l'acqua e lo Spirito Santo, noi da figli di povere creature, diventiamo figli di Dio. "Siete stati lavati, siete stati santificati, siete stati giustificati nel nome del Signore Nostro Gesù Cristo e nello Spirito del nostro Dio" (1 Cor.

6,11). Nel Battesimo siamo associati, mediante la potenza dello Spirito Santo, alla morte e risurrezione di Gesù e diventiamo creature nuove. "Dio ci ha salvati mediante un lavacro di rigenerazione e di rinnovamento nello spirito Santo, effuso

su di noi abbondantemente per mezzo di Cristo" (Tt 3,5-6).

Lo Spirito Santo inizia in noi la sua opera di santificazione con il "lavacro" ossia con la purificazione dal peccato, e con la "rigenerazione" ossia una creazione nuova che ci rende, mediante la grazia santificante, figli di Dio. "Tutti quelli infatti che sono guidati dallo Spirito di Dio,

costoro sono figli di Dio" (Rm 8,14). "Lo

Spirito stesso attesta al nostro Spirito che siamo figli di Dio. E se siamo figli, siamo anche eredi: eredi di Dio, coeredi di Cristo" (Rm 8,15-17).

"Quale grande amore ci ha dato il

Padre per essere chiamati figli di Dio, e lo siamo realmente." (1 Gv 3,1).

La presenza dello Spirito Santo in noi è attiva e ci fa sperimentare la gliolanza divina.

Con il figlio prediletto, ci insegna a ripetere con fiducia filiale la parola



essenziale della nostra fede: “Abbà, Padre-Papà”. Il pensiero che dovrebbe stupirci maggiormente e la verità davvero esaltante e beatificante che non finiremo mai di meditare, di penetrare e contemplare, è la certezza che attraverso il Battesimo, lo Spirito Santo prende possesso di noi e ne fa la sua stabile dimora. E’ il mistero stupendo della inabitazione di Dio in noi: “Io pregherò il Padre – aveva detto Gesù – ed egli vi darà un altro consolatore perché rimanga con voi per sempre” (Gv 14, 16). E ancora “Se uno mi ama: ... il Padre mio lo amerà e noi verremo a lui e prenderemo dimora presso di lui” (Gv 14,23). S. Paolo non si stancava di ripetere ai primi Cristiani “Non sapete che siete tempio di Dio e che lo Spirito Santo abita in voi? “Non sapete che il vostro corpo è tempio dello Spirito Santo che è in voi? ... Lo avete ricevuto da Dio , e voi non appartenete a voi stessi. Infatti siete stati comprati a caro prezzo: glorificate, dunque Dio nel vostro corpo (1 Cor. 3, 16-17; 6, 19-20). L’anima nostra diviene così un piccolo cielo, un piccolo paradiso; e noi piccole e povere creature, siamo coinvolti, mediante lo Spirito Santo riversato nei nostri cuori, nella vita trinitaria. Con il Battesimo ci viene dato anche tutto l’organismo della vita soprannaturale: le virtù teologali della fede, speranza e carità, che ci rendono capaci di credere in Dio di sperare in Lui e di amarlo con tutto il cuore; i doni dello Spirito Santo, che

ci danno la capacità di vivere e agire sotto la sua mozione, le virtù morali che ci aiutano a crescere nel bene e nella santità. Inoltre con il Battesimo diventiamo membra del Corpo mistico di Cristo, che è la Chiesa. (cfr. CCC. 1265-67).

Ma la vita divina donata nel Battesimo, deve crescere e svilupparsi per affrontare il combattimento spirituale fino all’eroismo e annunziare, con franchezza e coraggio, il vangelo di Gesù. Tutto questo avviene mediante il Sacramento della Cresima (Cresima dal greco *criomai* = ungere) che rafforza il cristiano nella vita divina. L’unzione del sacro Crisma completa, conferma (confermazione) e porta a compimento il sacramento del Battesimo. La Cresima quindi è la nostra Pentecoste perché lo Spirito Santo ci fa crescere mediante i suoi doni, ci trasforma e ci rende conformi a Cristo Gesù. Nel rito della Cresima il vescovo invoca sui battezzanti la discesa dello Spirito Santo, e dopo l’imposizione delle mani, traccia il segno di croce col sacro crisma sulla fronte del cresimando, pronunciando le significative parole: “Ricevi il sigillo dello Spirito Santo che ti è stato dato in dono”. Si tratta davvero di una nuova Pentecoste sul piano personale, destinata ad operare nell’anima gli stessi effetti operati dallo Spirito Santo nella prima Pentecoste della Chiesa. La Cresima rafforza l’incorporazione battesimale a Cristo e alla Chiesa e ci consacra alla missione



profetica, regale e sacerdotale.

Se dunque il Battesimo è il sacramento nella nascita, la Cresima è il sacramento della crescita. Per ciò stesso è anche il sacramento della testimonianza perché questa è strettamente legata alla maturità dell'esistenza cristiana.

Lo Spirito Santo, poi, sostiene e fortifica la nostra vita soprannaturale con i sacramenti, soprattutto con i due che possiamo ricevere più spesso: la riconciliazione o confessione e l'Eucaristia.

La riconciliazione è la seconda tavola di salvezza dopo il Battesimo: ci purifica, ci corrobora e ci santifica. L'Eucaristia, sorgente e culmine di tutta la vita della Chiesa, ci dona l'autore stesso della Grazia, Gesù Cristo, che nello Spirito Santo, compie per noi e in noi il mistero pasquale di

morte e risurrezione.

Lo Spirito Santo diventa, così, davvero dentro di noi una potenza d'amore, purificante, pacificante, illuminante, trasformante e divinizzante: una vera sorgente d'acqua viva che zampilla per la vita eterna e ci porta alla pienezza dell'amore (cfr Gv 4,14).

A questo punto ci domandiamo: come mai nella maggioranza dei cristiani, non avvengono le meraviglie operate dallo Spirito Santo all'inizio della Chiesa, meraviglie che si rinnovano nella vita dei santi?

La risposta non è difficile anche se dolorosa: ... Lo Spirito Santo ci lascia liberi e non può operare le sue meraviglie se non in chi è docile e attento alle sue ispirazioni. Santa Teresa D'Avila dice: "Dio ci lascia liberi, ma non si dona del tutto se non a chi gli dona tutto".

Lo Spirito Santo è un maestro delicato, dolce e soave, ma estremamente esigente e crocifiggente. Vuol far morire in noi le opere della carne... Per questo ci chiede sacrifici e rinunce, la lotta fino al sangue e fino al martirio per la nostra santificazione e per un efficace apostolato: "Fino alla gelosia

ci ama lo Spirito che Dio ha fatto abitare in noi” (Gc 4,5). “Non avete resistito ancora fino al sangue nella lotta contro il peccato” (Eb 12,4). Purtroppo spesso noi non assecondiamo l’azione dello Spirito Santo; anzi la ostacoliamo con i nostri peccati, le nostre infedeltà e con le nostre resistenze alle sue divine ispirazioni. San Paolo diceva ai primi cristiani e lo ripete anche a noi: “E non vogliate contristare lo Spirito Santo di Dio col quale foste segnati” (Ef 4,30). “Non spegnete lo Spirito Santo” (1Ts 5,19). Dobbiamo avvertire e assecondare l’azione dello Spirito Santo in noi come i santi che si abbandonavano senza riserve alla sua azione trasformante.

Santa Teresa d’Avila dice che nella sua autobiografia: “Una vigilia di Pentecoste, mi trovavo in un luogo solitario e stavo pregando, quando avvertii la presenza dello Spirito Santo in me. Il mio spirito si raccolse in una grande pace in compagnia di un Ospite così amorevole. E cominciai a godere tanta quiete e soavità...” Santa Lucia, vergine e martire, di fronte ai

carnefici che minacciavano di profanare la sua verginità disse con coraggio: “Lo Spirito Santo è in me come in tutti coloro che, ricevuto il Battesimo, vivono casti e lontani dal peccato”. E lo Spirito Santo, miracolosamente, difese la santa nella sua verginità.

Nella misura in cui cerchiamo di avvertire e assecondare l’azione dello Spirito Santo, nella misura in cui saremo docili alle sue ispirazioni; nella misura in cui lo invocheremo più spesso con umiltà e fiducia, lo Spirito Santo rinnoverà anche in noi i prodigi che ha operato agli inizi della predicazione del Vangelo e nella vita dei santi.

“O Spirito Santo scendi su di noi!

Trasforma i nostri cuori e prendine possesso; illumina le nostre menti e facci gustare la parola di Dio; fortificaci le nostre volontà nella lotta contro il male e nelle scelte coraggiose del bene. Vieni Spirito Santo! Purificaci, liberaci, guariscici, difendici, santificaci, e forma in noi, con i tuoi santi doni, Gesù – Amore fino alla pienezza.”

***Amen
Alleluia!***



Stare al passo

Dell'Ernia Angela oblata Benedettina

Spesso diciamo e sentiamo dire espressioni come: "sto compiendo un cammino", "siamo in cammino", "il Signore mi guida lungo il cammino",.. Cosa intendiamo dire veramente? Siamo convinti di essere in movimento. Molte volte viviamo l'esperienza di aver chiuso un cammino o di doverlo interrompere per intraprenderne un altro. Talora pensiamo semplicemente di sospenderlo. Talvolta, quando sappiamo di non avere ancora raggiunto risultati precisi, se ci diciamo che *siamo in cammino* e non abbiamo ancora ottenuto risultati, ci sentiamo in qualche modo assolti. Insomma: "C'è tempo!"... Se abbiamo raggiunto una certa età, abbiamo la tentazione di guardare indietro e considerare il *nostro passato* come un cammino. Allora il cammino diventa *lo spazio tra il ricordo e un'aspettativa*. La nostra vita è un cammino, una crescita, un'evoluzione, un'involuzione; un tornare sui nostri passi o evitare di ripeterli; un bisogno continuo di aggiustare la traiettoria, di correggere la rotta, un'esigenza di tenere la strada, una tentazione di cambiarla... Per questo motivo, "cammino" è per noi *sinonimo di vita*, o, in particolare, di un momento della nostra vita. *Camminare*, infinito del verbo *vivere!* È un percorso interiore e spirituale che segna la nostra esistenza. Non è soltanto uno spostarsi "da...a". Gli antichi distinguevano tra "homo viator" e "homo vagator". Cioè tra uomini con una destinazione e una direzione, meglio: con la consapevolezza di averla; e uomini allo sbando, che si lasciano vivere senza una meta definita, ma affidati al destino, alla sorte, al caso. Noi, se siamo uomini di fede, siamo anche uomini in cammino, viaggiatori, che sanno da dove vengono e sperano e credono di andare lì dove ci è stato rivelato. Veniamo da Dio e a Lui torniamo. Il Signore non ci chiederà mai: dove vai? Da dove vieni? Dice invece: "Dove sei?". (cf.

Gn. 3,9) e aggiunge: "Vieni!" "Venite!". Ma appunto per rispondere a quella domanda, -"Dove sei?"-, l'uomo deve continuamente *spostarsi*. Deve compiere un cammino. Scriveva Paolo: " (...) finché abitiamo nel corpo *siamo in esilio* lontano dal Signore, camminiamo nella fede e non ancora in visione." (2 Cor. 5, 6-7). Il cammino di fede ci inoltra nella conoscenza di Dio ed è modulato secondo la nostra diversa conoscenza di Dio. Cioè: man mano che progrediamo nella conoscenza di Dio, si modifica sorprendentemente il nostro cammino. (Lo insegna San Benedetto nella sua Regola: "Man mano che si avanza nella vita monastica e nella fede, *correrai* per la via dei precetti divini col cuore dilatato dall'indicibile sovranità dell'amore"). Il cammino è allora *lo spazio tra l'ascolto e la pratica*, tra ciò che preghiamo e ciò che facciamo. Tuttavia, "... a partire dalla creazione, nel *movimento* del tempo e della storia ecco emergere *le cadute*, le manifestazioni del peccato dell'uomo, ...". (Enzo Bianchi). Per questo, oltre ai diversi tipi di percorsi positivi (cammino di ricerca, di ritorno, di incontro, di preghiera, di conversione, di obbedienza, di giustizia, di misericordia, di guarigione. (**Alla Povera Anima 28/1/67: "di nascondimento, di azione"**)). Conosciamo anche cammini di *perdizione*. Per *cammino*, dunque, intendiamo sia l'azione del camminare; sia il luogo nel quale svolgiamo tale azione: la strada, la via che percorriamo; sia il tempo durante il quale si svolge l'azione. Rileva anche il modo con cui procediamo. Se per esempio corriamo il nostro cammino si chiamerà *corsa* ... Ed è importante il mezzo: spostarsi in aereo o in nave farà del nostro cammino un *volo* o una *traversata*! Al Signore, tuttavia, basta che "io cammino" sia voce del verbo "incamminarsi"! Nella sua misericordia, conoscendo i nostri limiti, Egli ci chiede, almeno, l'impegno di metterci in

cammino verso di Lui. **(Alla Povera Anima: 30/7/1964 “attendo da te una fedeltà a tutta prova, perché non sai dove ti voglia condurre...le vie del mio amore sono innumerevoli...).** Ma camminare significa anche imparare a fermarsi. “Io cammino”: voce del verbo “sostare”! Alcune soste hanno l’effetto di un vero e proprio inciampo o arresto del nostro cammino, altre invece sono necessarie e salutari come ritirarsi in preghiera, fermarsi ad ascoltare il vicino... Già, “Io cammino”: voce del verbo “incontrare”! La nostra vita è determinata dagli incontri. A cominciare da quello con il Cristo. Gesù dice di sé: “Io sono la Via” dicendo così anche che Egli è il Cammino. Sappiamo inoltre che non cerchiamo Dio da soli: il Signore stesso si propone come “pastore”, come guida severa ed efficace. **(Alla Povera Anima: 7/3/1964 “Mi seguirai tu ovunque, sempre?”. 5/12/1974: lo ti ho scelta, ti ho condotta lungo il cammino, portandoti sulle braccia del mio amore...”. 15/3/66: “Io vi manifesterò le mie vie” e... 16/3/66: “L e anime ritorneranno sulla retta via”).** Talvolta ci rivolgiamo al prossimo, nostro compagno di viaggio perché ci “informi” della strada da seguire e accade pure che noi stessi siamo chiamati a fare da guida a quanti incrociano il nostro cammino! “Io cammino”: voce del verbo “condurre”. La Mamma di Gesù, apostrofata come l’Odigritia, è Colei che protegge il nostro cammino. Maria è l’icona del “camminare secondo Dio”. Durante il nostro cammino, come recitiamo nel *Salve Regina*, riconoscendoci “esuli”, in questa valle di lacrime, La invociamo come *guida attraverso* le prove della vita verso il “frutto del suo seno, Gesù”. “Io cammino”, allora, è voce del verbo “passare”. **(Alla Povera Anima: 3/11/1966: “La Chiesa ha estremo bisogno dello Spirito Santo per poter attraversare il mare burrascoso dei tempi...”; 11/3/66: “E’ necessario oltrepassare il confine delle contingenze umane...”)** Camminare è, infine, “stare al passo”. Stare al passo di Dio; dell’uomo. E di noi stessi... Stare al passo di noi stessi significa controllare i nostri umori, stare al passo con le stagioni della nostra vita

che ci vedono crescere e modificare, con le sfide della nostra esistenza, ...; significa rendere armoniche la nostra crescita intellettuale e quella spirituale,... Un’ulteriore difficoltà del nostro cammino è tenere il passo del mondo, nel quale viviamo, pur non appartenendogli; stare al passo con il Tempo e con la Storia; riuscire, insomma, ad armonizzare il nostro con il vivere comune, riuscire ad essere coerenti in una realtà nella quale spesso non ci riconosciamo. Per chi crede, camminare significa soprattutto stare al passo di Dio. La Storia sacra ci insegna che il cammino dell’umanità è stato determinato dalle domande di Dio che chiama. E dalla Bibbia impariamo che il cammino è lo spazio tra una chiamata, alla quale ci sforziamo di rispondere, e una (la) promessa, alla quale ci sforziamo di credere. Dio chiede di *lasciare* (io cammino: voce del verbo “lasciare”) e *andare* dove lui ci comanda; chiede di superare noi stessi, chiede di “compiere un esodo”, di avere piena fiducia in Lui,... Non ci sono scappatoie, non ci sono scorciatoie... **(Alla Povera Anima 29/5/1966: “E’ inutile che tu voglia sfuggirmi”).**

Inoltre, il Signore ci comanda di stare al passo con il prossimo! Ricorderemo tutti la difficoltà di seguire da bambini il passo adulto del papà con le sue gambe lunghe e la sua fatica di adeguarsi ai nostri passetti. Conosciamo tutti la difficoltà di camminare con il compagno, specie se ha bisogno di sostegno fisico o spirituale, o è “diverso” o “ostile”, oppure “sta più *in basso*”... Eppure: “Dio cammina con l’uomo, se questi si dispone a camminare con l’altro, ..”. (Enzo Bianchi) Infatti, ricorda ancora Enzo Bianchi: “Abramo, dopo il “sacrificio del figlio”, non cammina più solo con Dio, ma deve stare al passo di Isacco, così come Isacco deve fare nei confronti del padre. “Camminano insieme tutti e due uniti”. (Gn. 22,6,8).

*Modulare il nostro passo, secondo il passo di Dio, nel rispetto del passo del prossimo, tra le sfide del mondo, contro le mode e contro il male, è una condizione ineliminabile di ogni nostro cammino.

DOMANDA DI ISCRIZIONE

Se non sei ancora iscritto ti invitiamo a compilare la domanda.
Riceverai la tessera e diventerai "Discepolo e Apostolo dello Spirito Santo"

Fate domanda di far parte dell'Associazione Potenza Divina d'Amore per diventare Discepoli e Apostoli dello Spirito Santo. Entrateci presto e conduceteci anche tutti i vostri familiari ed amici. Vi sentirete più uniti al Divinissimo Spirito e più impegnati a farlo conoscere, amare e glorificare.

«Domando umilmente di far parte dell'Associazione Pubblica Laicale "Potenza Divina d'Amore", pronto ad accettare tutti gli impegni spirituali ed apostolici».

Nome:.....

Cognome:.....

Indirizzo:.....

Città:.....

Codice Postale:.....

Telefono:.....

E-Mail:.....

Cell.:.....

Professione:.....

Data di nascita:.....

Firma:.....

Data:.....

Compilate la presente domanda e spedite in busta a: Opera dello Spirito Santo
"POTENZA DIVINA D'AMORE"
Via Delle Piagge, 68, 00036 Palestrina (RM)
Oppure inviate via Fax: 069535262

IMPEGNI DEI DISCEPOLI E APOSTOLI DELLO SPIRITO SANTO

Articoli 2, 5 e 8 dello Statuto.

2) L'Associazione ha il fine di:

- Far «conoscere, amare e glorificare lo Spirito Santo»
 - Diffondere un «culto più solenne, ardente e pratico nella Chiesa di Dio»
 - mettere «in risalto la sua azione di vita, di verità, giustizia e d'amore» nelle anime e nella società
 - favorire e sostenere le due Comunità di Consacrati (maschile e femminile) per la realizzazione degli stessi fini
 - costruire un Tempio da dedicare allo Spirito Santo, quale centro vitale del suo apostolato.
- Gli Associati intendono essere e chiamarsi "Discepoli e Apostoli dello Spirito Santo" e si impegnano per il conseguimento dei fini sopraelencati.

5) L'Associazione si ispira al Vangelo di Nostro Signore Gesù Cristo e all'insegnamento della Chiesa, nella luce della spiritualità di Madre Carolina Venturella, Suora Canossiana.

8) Possono far parte dell'Associazione uomini e donne, sacerdoti diocesani, diaconi, religiosi e laici, purché ne accettino sinceramente i fini specifici e siano orientati, nello stile di vita, a consentirne il raggiungimento.

Organizzate cenacoli di preghiera familiari, interfamiliari e parrocchiali. Promuovete la Santa Messa mensile votiva dello Spirito Santo (Messale Romano pag. 844) o in onore dello Spirito Santo. Promuovete la Novena in preparazione alla festa di Pentecoste. Visitate il sito www.spiritosanto.org e prendete visione dello Statuto.

Come raggiungerci - Venite a visitare il Centro dello Spirito Santo - www.spiritosanto.org

IN AUTO - Percorrendo l'autostrada **A1** (Bologna-Roma), all'altezza di **Fiano Romano** proseguire a sinistra (**Roma sud**) per la bretella e uscire al casello di **Tivoli**. Percorrendo la **A24** (Roma-L'Aquila), uscire al casello di **Tivoli**. Percorrendo la **A2** (Roma-Napoli), uscire al casello di **San Cesareo**. Seguire quindi la segnaletica stradale per Palestrina. Il nostro Centro - sito in **Via delle Piagge, 68** - si trova a 300 mt. dalla Concessionaria **FIAT**.

IN TRENO - Dalla stazione di **Roma Termini**, prendere il treno per **Cassino o Frosinone** e scendere alla stazione di **Zagarolo** e prendere l'autobus per Palestrina. Oppure, prendere la **linea A** della Metropolitana fino al capolinea **Anagnina**, quindi l'autobus per Palestrina.



*Per mantenerci in
contatto*

*Possiamo segnalarvi
le nostre iniziative e
gli eventi tramite SMS e po-
sta elettronica:
è sufficiente che ci
comuniciate il vostro
cellulare o l'e-mail, insieme
al vostro nome,
cognome e indirizzo.
La riservatezza dei
vostri dati sarà
garantita come
sempre
nel modo più assoluto.*

You **TUBE**
anche l'Opera
ha il suo canale

Abbiamo aperto un canale su You-
Tube, accessibile direttamente dalla
home page del nostro sito, dedicato ai
brevi documentari che abbiamo prepara-
to.

I filmati sono di buona qualità, anche
se non a livello professionale; l'esperien-
za di questi ultimi anni ci ha sempre più
convinti dell'efficacia di questi mezzi che,
tra l'altro, la Chiesa desidera siano "abi-
tati" da una sempre crescente presen-
za cristiana.

Oltre ai filmati, un particolare gradimen-
to è stato riservato alle registrazioni
audio mp3 degli esercizi spirituali e,
nell'insieme, ai contenuti di approfondimen-
to dottrinale offerti dal sito, tanto da
diventare un vero e proprio punto di
riferimento specialmente nel tempo forte
in preparazione alla solennità di
Pentecoste..

Non possiamo che essere molto
grati al Signore anche per tutto questo!

www.spiritosanto.org



**OASI «AVE MARIA»
CASA DI RIPOSO
RESIDENZA PROTETTA**

*La «culla» dell'Opera dello Spirito Santo è oggi un buon modello
di accoglienza per la terza età.*

Via Leonessa, 3 - 60025 Loreto (AN)

Tel. 071 977281

Fax 071 7501358

E-mail: oasiavemaria@tiscali.it

www.oasiavemaria.it

**Le offerte per la costruzione del Tempio dello Spirito
Santo e il sostegno dell'Opera possono essere dedotte
nella dichiarazione dei redditi, richiedendo la
certificazione al nostro Centro**

**Per ulteriori informazioni: Tel. 06 9535262 o via
e-mail@spiritosanto.org**

Conto bancario: IBAN IT61 P 08716 39320 000001091411
intestato a Associazione Potenza Divina d'Amore
Banca di Credito Cooperativo di Palestrina
(ricordatevi di accludere i vostri dati, altrimenti
l'offerta sarà anonima)

Conto Corrente Postale (accluso) n. 8734266
intestato a: Potenza Divina d'Amore Associazione Pubblica Laicale

Si può contribuire anche con il

5x1000,

indicando nella dichiarazione

dei redditi il seguente

codice fiscale:

9 3 0 0 3 6 6 0 5 8 1



**COSO DI FORMAZIONE
DEI DISCEPOLI E APOSTOLI DELLO
SPIRITO SANTO**

Anche quest'anno carissimi Discepoli e Apostoli dello *Spirito Santo* ci sarà il breve corso di formazione. Approfondiremo alcune tematiche che ci faranno apprezzare sempre di più il dono che abbiamo ricevuto, cioè il carisma di dar onore e gloria allo **Spirito Santo**.

Questi sono gli appuntamenti:

OTTOBRE DAL 12 POMERIGGIO AL 14 DOMENICA.

Per gli Animatori dei Cenacoli e i Volontari.

DICEMBRE DAL 14 POMERIGGIO AL 16 DOMENICA.

Per i Delegati e gli Associati

MARZO DAL 8 POMERIGGIO AL 10 DOMENICA.

Aperto a tutti

Gli incontri si svolgeranno al Centro dello *Spirito Santo*.

Per informazioni e prenotazioni rivolgersi a:

Sr. Alma **Tel. 069535262.**

La permanenza è a offerta libera.

GIORNATA DI PREGHIERA ALLO SPIRITO SANTO

Parrocchia dei Santi Filippo, Giacomo e Stefano
Poggio Tempesti - frazione di Cerreto Guidi (FI)
Del Cenacolo dello Spirito Santo di Stabbia

La Parrocchia di Poggio Tempesti ha condiviso una giornata di preghiera allo Spirito Santo con dei compagni di viaggio molto speciali: Padre Benedetto e Padre Basito e Sr. Alma, dell'Opera dello Spirito Santo "Potenza Divina e d'Amore" di Palestrina (RM), alla quale hanno partecipato tutta la Comunità insieme a Don Marzio e Padre Antonio.

Una giornata molto semplice, svoltasi con le Catechesi sullo Spirito Santo, di P. Benedetto e di P. Basito che ha portato nuove promesse e nuove speranze alle decine di persone intervenute all'evento. Il pranzo di beneficenza ha concluso la mattinata. Nel pomeriggio abbiamo iniziato con l'Adorazione Eucaristica e la Coroncina alla Divina Misericordia, guidata da Don Marzio, e prima della S. Messa abbiamo fatto il Cenacolo dello Spirito Santo.

Un grazie infinito a Don Marzio che con il suo aiuto e con il suo permesso ab-

biamo potuto trascorrere questa splendida giornata di lode allo Spirito Santo.

La confessione ha segnato un momento molto intenso, con l'ascolto dei fedeli ritrovatisi nella splendida cornice della Parrocchia di Poggio Tempesti, da poco tempo restaurata e portata a nuova luce.

La parola a tutta la Comunità è stata portata con semplicità e affetto anche durante gli incontri informali, dove si è messo in evidenza la grande forza di una Comunità che in poco tempo sta' svolgendo un ruolo importante nel percorso di fede in questa piccola frazione di Cerreto Guidi.

Tutte le persone che hanno partecipato a questo incontro si sono prodigate affinché questa giornata rimanesse impressa in ogni cuore. Un ringraziamento particolare a Don Marzio e Padre Antonio, che hanno guidato tutti i riti e tutte le fasi di questa giornata.

Ci auguriamo di condividere altre giornate così intense e partecipate.





CI SCRIVONO

FRANCO “Ho vissuto dal vivo il verificarsi del fenomeno che evidenzia l’arcobaleno mentre per la celebrazione solenne della festa della Pentecoste, presso il Santuario di S. Vittorino (RM), attendevamo l’arrivo del Vescovo della diocesi di Tivoli. Una sensazione mai provata per una vicinanza di quei colori così vicini che me ne facevano scorgere la presenza del...soprannaturale”.

NEL SEGNO DELL’ARCOBALENO

Aveva i tratti di un disegno ornato, l’ennesimo dipinto naturale, la tavolozza con colori veri, al sole apparso appena a far miscela. Miriadi di gocce in lontananza, bagnavano quel quadro già in penombra, che mano dell’Artista eterno in alto, un fascio variopinto segna ad arco.

Al punto di partenza c’è un tesoro, l’ho visto proprio io, ne son sicuro, ricchezze accumulate od un forziere, non erano nascosti lì in quei toni.

Un fuoco acceso da un pastore attento, a riscaldare quel suo gregge unito, non solo attratto dal calore vivo, ma dissetato da un acqua chiara.

La fiamma di quel fuoco ardea vicino, lambiva la mia mano e non bruciava, a dirmi quasi: non aver paura, darà

la forza che sospinge il cuore, a camminare sulle strade scure, con una luce che vedrai giammai, nascosta dentro, accesa dall’amore.

SANDRO. Un sentito grazie a tutto il personale della casa di riposo “Oasi Ave Maria per le cure amorevoli prestate in questi ultimi anni di vita di mia madre Rossana e per la grande dimostrazione di affetto in coincidenza della sua dipartita. Per me oggi è un giorno di grande dolore, ma cerco conforto in Dio e sono certo che per Rossana oggi è un giorno di grande festa

SANDRA E VITTORIO. Ringrazio sentitamente per l’accortezza dimostrata dal personale dell’Oasi Ave Maria, nei miei confronti riguardo la scomparsa della mia cara mamma e durante il lungo periodo di permanenza. Il personale amministrativo unito a Monica e René eseguono un lavoro eccellente, le assistenti con solerzia e competenza svolgono il loro compito con molta precisione e puntualità. Luigi addetto alla manutenzione è sempre disponibile. Il mio ringraziamento è esteso anche agli infermieri. Mi hanno commossa il comportamento umano e familiare per tutti gli ospiti in special modo di Giuliana per il suo slancio e conforto.

RAFFAELLA. Gentilissimi Discepoli e Apostoli dello Spirito Santo, vi scrivo per ringraziarvi innanzitutto per il bellissimo giornalino Potenza Divina d'Amore che ricevo da un po' di tempo. Ora ho deciso di inviarvi anche una mia offerta per sostenere i lavori per la costruzione del Tempio allo Spirito Santo e anche per chiedervi preghiere per la salute di mio padre e del mio carissimo amico Albino affinché la Potenza dello Spirito Santo sia sempre su di loro e gli infonda tanta buona salute e tanta serenità. Sono sicura che esaudirete la mia richiesta e dunque vi ringrazio in anticipo e vi saluto con affetto.

MADRE NATALINA. Ho appena ricevuto "Potenza Divina d'Amore" con grande gioia e devo dire che l'ho letto tutto d'un fiato, sia per il contenuto come per il formato delle pagine ora scorrevoli. Ho letto che c'è un "Rosario dello Spirito Santo" con le litanie. Sarò molto riconoscente se me ne spedite una copia. Vorrei chiedere anche, per favore, se mi potete spedire "Potenza Divina d'Amore" in duplice copia, perché una copia la lascerei a disposizione della Comunità.

Sono una Canossiana e sono stata in visita al vostro Centro con un gruppetto di Madri. Un cordiale fraterno saluto.

TERESA. E' stata una bella sorpresa per me il ricevere la vostra lettera; il mio cuore non sa esprimere in parole

ciò che ho provato nel sentirmi ricordata da voi e mi sono riempita di gioia; grazie di avermi ricordata.

Questa eredità della devozione allo Spirito Santo, l'ho ricevuta dalla mia cara mamma; aveva anche la pagellina mandata da voi e la teneva sempre con sé e mi diceva: - quando sono morta spedite la allo Spirito Santo di Palestrina - e ciò fu fatto. Si chiamava Giuseppina morta di anni 97 come una santa nella sua malattia, mai un lamento e la corona la girava continuamente.

Io ho seguito il suo insegnamento e chiedo scusa se mi sono prolungata.

Ora non mi sento di sfigurare con voi: perché mi sento con la vostra cara lettera ancora più vicina. Io ho 91 anni e mio marito 96 ed abbiamo 3 figli, uno è dottore e gestisce il suo lavoro con grande fede e carità; ha 4 figli, tutti allevati bene; non fumano, non bevano, non vanno in discoteca, uno è vicedirettore di banca, la figlia è presidente della Croce Rossa.

Dio mi ha aiutato con la preghiera.

Credo di essere stata una buona madre grazie all'insegnamento di mia madre.

Io in primavera e autunno mando sempre il mio contributo alla missione e ed anche per voi. Grazie ancora per la vostra cara lettera, voi avete veramente acceso un fuoco vivo nel mio cuore. Vi chiedo preghiere per la famiglia.

AMO E ONORO TE, O VERGINE MARIA

Amo e onoro te, o Vergine Maria,
ti amo filialmente con tutto il cuore.

Credo nella tua Immacolata concezione,
nella tua Maternità divina,
nella tua perpetua Verginità,
nella tua missione di Corredentrice,
accanto al tuo Figlio Redentore.

Credo della tua Assunzione e Glorificazione
celeste, in corpo e anima, perché tu o Maria
sei l'immagine della Chiesa, che dovrà
avere compimento nell'età futura.

Credo nella tua Maternità spirituale,
nella tua Maternità ecclesiale
e nella tua Regalità universale.

Credo nella tua mediazione di Grazia,
per lo sviluppo della vita divina nelle anime.

Credo nella tua presenza di amore
accanto a ciascuna creatura, come Madre,
Ausiliatrice e Consolatrice.

Credo nel trionfo del tuo Cuore Immacolato,
oggi e nei secoli dei secoli.

Amen.



Gruppo di Saviano e dintorni (Napoli)



Gruppo di Afragola

POTENZA DIVINA D'AMORE

Mensile dell'Opera dello Spirito Santo

Associazione Laicale
"Potenza Divina d'Amore"

Famiglie Religiose
"Discepoli e Apostoli dello Spirito Santo"

Via Delle Piagge, 68 - 00036 Palestrina (Roma)
Tel. 069535262 - e-mail: mail@spiritosanto.org
Web: www.spiritosanto.org

Direttore Responsabile
Antonio Leonardo Montuoro

Redazione
Antonio Leonardo Montuoro
Padre Benedetto Maria Assunta in Cielo
Sr. Alma Maria di Gesù e dello Spirito Santo

Stampa
ABILGRAPH S.r.l. - Roma

App. Eccl. Diocesi di Palestrina - Reg. Trib. Roma n. 269/92
Poste Italiane S.p.A. Spedizione in Abbonamento Postale
D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46)
art. 1 comma 1 DCB - Roma

Anno XXII - n. 9 (n. 356) Settembre 2012

Si informa che i dati ottenuti attraverso il bollettino di conto corrente postale saranno mantenuti nel nostro archivio informatico al solo scopo di tenere memoria del contatto e non saranno ceduti a terzi o utilizzati in alcun altro modo. Ai sensi del D.lg. 196/2003, se ne garantisce la massima riservatezza e la possibilità di esercitare i diritti espressi all'art. 7 della medesima legge.



Per ulteriori informazioni sul Tempio dello Spirito Santo consultare il nostro sito Internet

www.spiritosanto.org

Dal nostro sito Internet si possono scaricare o ascoltare liberamente le registrazioni in formato mp3 di diverse meditazioni ed esercizi spirituali tenuti al nostro Centro.

Per chi lo desidera sono disponibili anche su MiniCD.

Per consigli spirituali
telefonare dalle ore: 15,30 - 17,30
Per le richieste delle nostre stampe
telefonare, dal lunedì al venerdì
ore: 9.30 - 14.00

RINGRAZIAMENTO

A tutti i nostri lettori e benefattori rivolgiamo il nostro più sentito grazie per le offerte che ci pervengono a sostegno del nostro Mensile e per la costruzione del Tempio. Siete sempre tutti nei nostri cuori. Lo Spirito Santo e il Cuore Divino di Gesù fanno scendere su di voi la Benedizione.